

Comitato di indirizzo del Corso di Studio della Laurea Magistrale di Architettura – Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Ferrara – Verbale della seduta del 11 luglio 2018.

Il Comitato di Indirizzo convocato con atti scritti: Prot. 71620 del 26/06/2018 Tit. II Classe 30 Fasc. 5-18 si è riunito il giorno **11 luglio 2018**, presso la Sala Consiliare di Palazzo Tassoni Estense del Dipartimento di Architettura, in via Ghiara 36.

Risultano presenti:

Coordinatore del Cds – Presidente del Comitato di Indirizzo
Rappresentante del ruolo dei Professori Associati del CdS in Architettura
Rappresentante del ruolo dei Ricercatori del CdS in Architettura
Manager didattico del CdS del Dipartimento di Architettura
Rappresentante della Regione Emilia-Romagna
Rappresentante dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Ferrara
Rappresentante dell'Ufficio Programmazione e Pianificazione del Comune di Ferrara
Rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Membro internazionale (in collegamento telematico)

Invitati:

- Delegato per i tirocini;
- Coordinatore del Corso di studi e del Comitato di indirizzo del Corso di Studi in Architettura dal 01/11/2018;
- Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) con funzioni di Segretario.

Risultano assenti:

Rappresentante degli studenti del CdS in Architettura;
Rappresentante dell'ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) Ferrara;
Rappresentante di Confindustria Emilia Romagna;
Rappresentante del Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Emilia-Romagna;
Rappresentante dell'ANCE.

Ordine del Giorno:

- 1) Presentazione del nuovo membro estero del Comitato di Indirizzo: Prof. Javier Gallego Roca - Catedrático de la Universidad de Granada;
- 2) Condivisione del Regolamento del Tirocinio Professionale sostitutivo della prova pratica dell'esame di stato relativamente alla professione di Architetto;
- 3) Varie ed eventuali.

Orario di inizio della seduta: ore 15.00 (quindici)

1) Presentazione del nuovo membro estero del Comitato di Indirizzo: Prof. Javier Gallego Roca - Catedrático de la Universidad de Granada.

Il prof. Riccardo Dalla Negra, Coordinatore del CdS in Architettura, presenta il nuovo membro internazionale del Comitato di Indirizzo, prof. Javier Gallego Roca, in collegamento telematico da Granada (Spagna). Il prof. Javier Gallego Roca, *Catedrático* della *Universidad de Granada*, laureato in urbanistica, dottore in architettura e professore di restauro nel passato ha assiduamente frequentato il nostro paese ed è stato *visiting professor* presso numerosi Atenei italiani e stranieri. È inoltre architetto militante ed ha al suo attivo numerosi restauri tra cui la *Muralla de la Alberzana en el Albaicín*. È, inoltre, autore di numerose pubblicazioni, tra le quali vale la pena di ricordare quelle su Torres Balbas.

2) Condivisione del Regolamento del Tirocinio Professionale sostitutivo della prova pratica dell'esame di stato relativamente alla professione di Architetto;

Il prof. Riccardo Dalla Negra, precisa che la riunione avrà carattere operativo e prenderà in esame il redigendo Regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di esonero dalla prova pratica dell'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (sezione A e sezione B), mediante lo svolgimento di attività strutturate di Tirocinio Professionale.

Il prof. Riccardo Dalla Negra passa quindi la parola alla prof.ssa Rita Fabbri, delegata per i tirocini del CdS, che articola la propria presentazione in tre ambiti distinti:

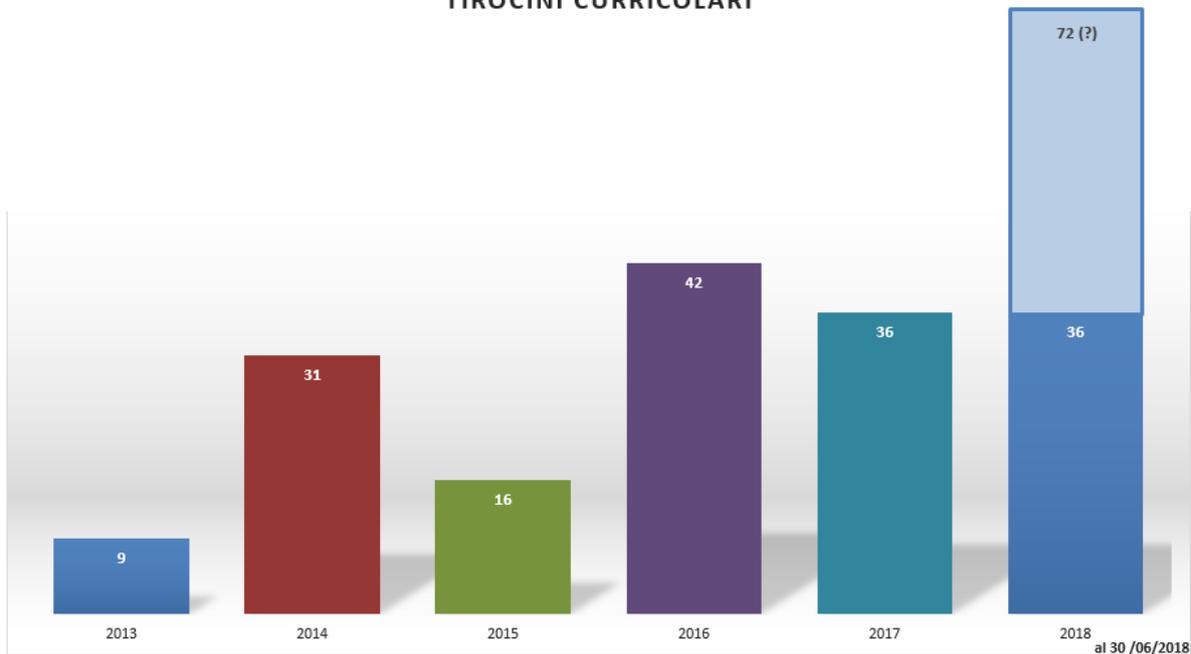
- 1) TIROCINI CURRICOLARI
- 2) TIROCINI POST LAUREA
- 3) TIROCINI PROFESSIONALI

A seguire vengono riportate le schede presentate nell'ambito del Comitato.**1) TIROCINI CURRICOLARI**

Sui tirocini curricolari, per l'anno accademico 2017/18, la promozione presso gli studenti è stata distinta in due momenti: il primo, nel mese di ottobre 2017, dedicato agli studenti del IV anno, il secondo, invece, all'inizio di marzo 2017, dedicato agli studenti sia del IV che del V anno, nel periodo in cui, avvicinandosi l'estate, gli allievi iniziano effettivamente a pensare al tirocinio. Ad oggi si iniziano a vedere i primi frutti del lavoro che si concretizzeranno successivamente con l'avvio dell'anno accademico 2018/19.

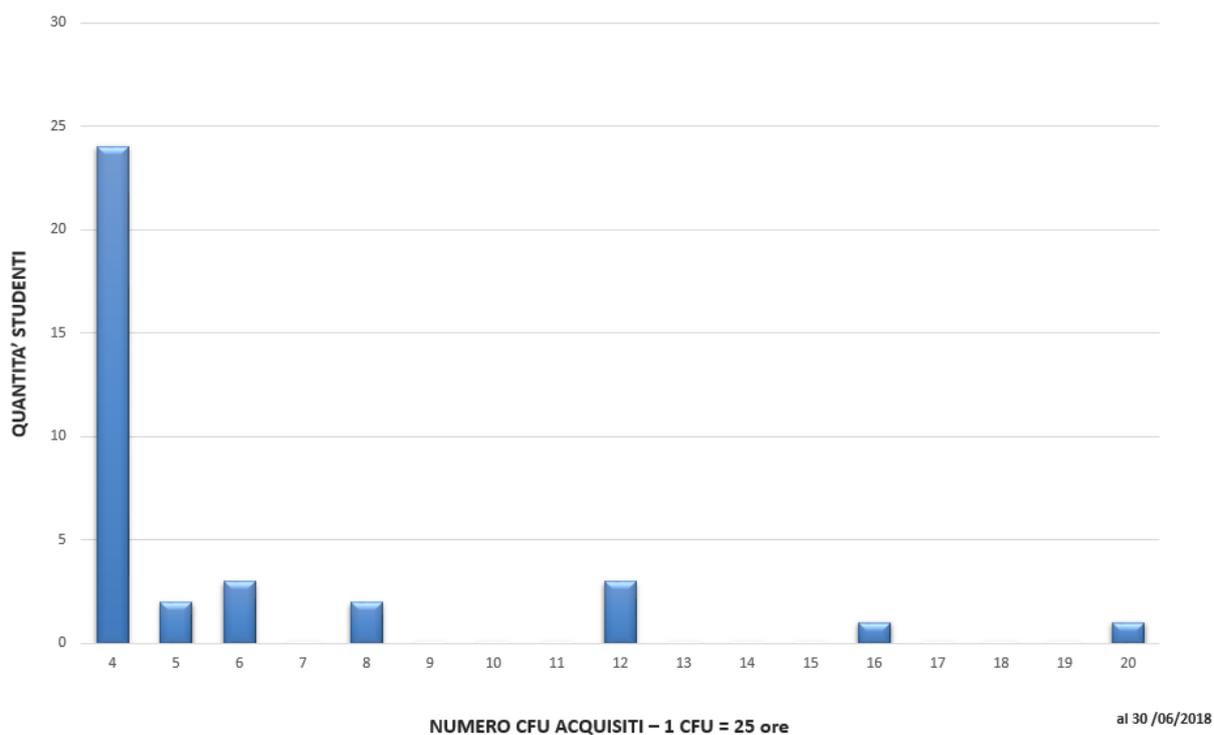
A seguire vengono riportate le schede presentate nell'ambito del Comitato.

TIROCINI CURRICOLARI

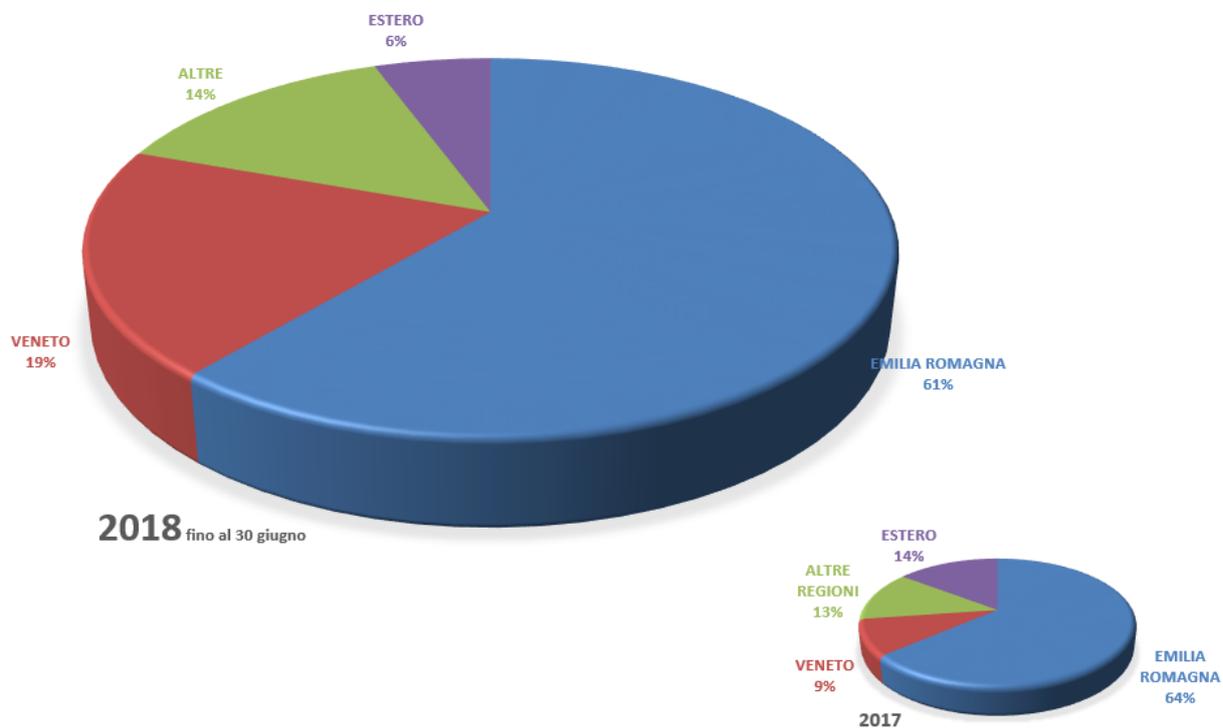


I tirocini registrati nel 2018 sono tutti pari a minimo 100 ore.

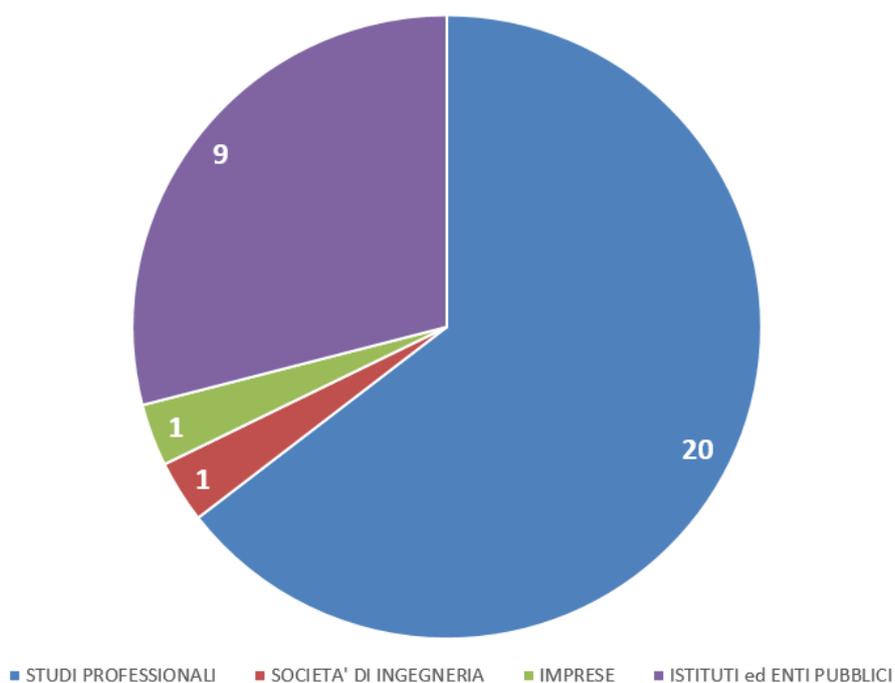
TIROCINI CURRICOLARI



TIROCINI CURRICOLARI – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

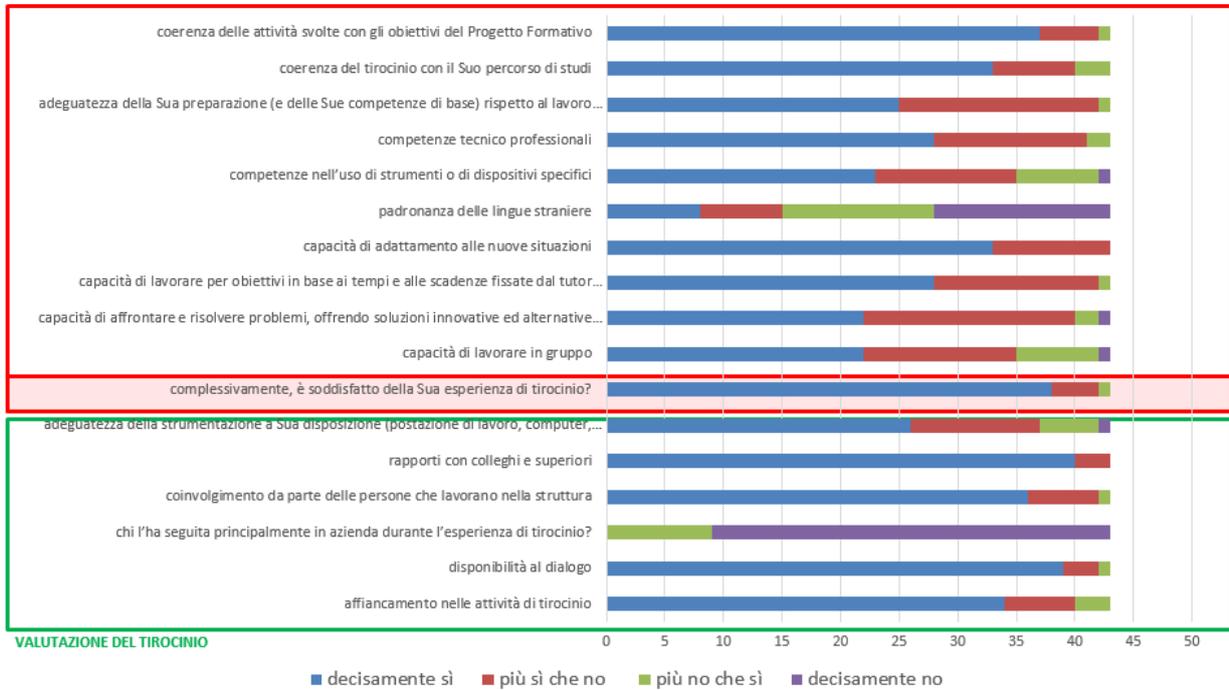


PROFILI AZIENDE TIROCINI CURRICOLARI



VALUTAZIONI STUDENTI

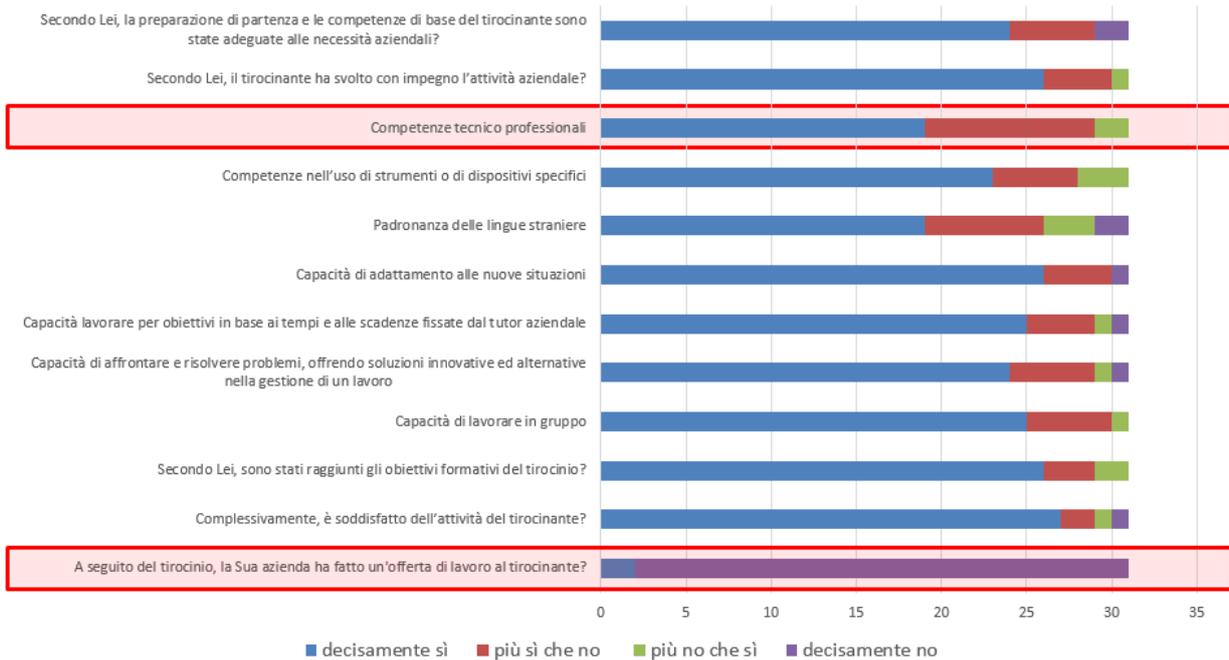
VALUTAZIONE DEL TIROCINIO



VALUTAZIONE DEL TIROCINIO



VALUTAZIONI AZIENDE



VALUTAZIONI AZIENDE

PUNTI DI FORZA DEL TIROCINANTE

- Capacità d'ascolto, attenzione alle tematiche date, spirito di collaborazione;
- Disponibilità, prontezza nelle risposte, dedizione e volontà di approfondire tematiche nuove;
- Fantasia e capacità di dare risposte ai problemi in maniera originale e personale;
- Capacità di cogliere l'essenza delle questioni e di darvi rapidamente una o più risposte;
- Affabilità, competenza, affidabilità, capacità di adattarsi, essere propositivo;
- Impegno, serietà e competenza nello svolgimento dei compiti assegnati;
- Ottimo livello di intraprendenza e capacità di lavorare in gruppo;
- Autonomia e capacità nell'affrontare argomenti non strettamente attinenti al percorso di laurea;
- Tenacia nel risolvere i problemi e trovare soluzioni, puntualità e professionalità nel comportamento con i clienti;
- Interessamento verso la mansione assegnata e curiosità nei confronti di tutto il processo di lavoro in cui la mansione è inserita;
- Precisione e accuratezza nell'esecuzione;
- Passione, voglia di mettersi in gioco e impegno nel compiere al meglio le richieste;
- Capacità di apprendere velocemente, velocità nell'esecuzione dei lavori, buona volontà;
- Ottime capacità di organizzazione e sviluppo rispetto ai progetti proposti;
- Ottima padronanza degli strumenti informatici 3D;
- Generosità intellettuale, capacità di acquisire competenze e autonomia;
- Elasticità, ottima conoscenza dei software e del web, entusiasmo e voglia di imparare;
- Disponibilità, cortesia e rispetto per il datore di lavoro. Capacità di elaborare problemi individuando soluzioni anche in modo autonomo;
- Serietà e grande professionalità;
- Capacità di adattarsi alle necessità dello studio con entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.

VALUTAZIONI AZIENDE

PUNTI DI FORZA DEL TIROCINANTE

«La tirocinante ha dimostrato grande volontà nell'affrontare e comprendere le tematiche operative relazionandosi con il team work nel quale ella si è confrontata. La disponibilità e l'impegno si sono manifestate sempre puntuali e precisi sia per l'attenzione prestata che per le buone capacità di rappresentare graficamente quelle complesse problematiche fisiche a lei assegnate senza tuttavia eccellere o nell'intuire le soluzioni più efficaci. Ottima propensione al rapporto personale con committenti e ingegneri strutturisti/impiantisti. Non ha complessi di inferiorità e, al tempo stesso, non mostra presunzione o tantomeno altri aspetti comportamentali spiacevoli. Di bella presenza, sempre ordinata e corretta, non parla mai a caso. Non commenta negativamente.»

«Sara ha dimostrato una ottima capacità di adattamento al lavoro in un'amministrazione pubblica, gestendo con serietà, celerità e completezza i compiti a lei affidati. La sua curiosità ha permesso di farle esplorare, nel poco tempo a disposizione, molteplici aspetti del mestiere del funzionario architetto all'interno di una soprintendenza, potendo, quindi, capirne il ruolo, i compiti e le modalità operative. Inoltre, Sara dimostra capacità di flessibilità nei compiti assegnati, passando da un argomento a un altro con ottime prestazioni.»

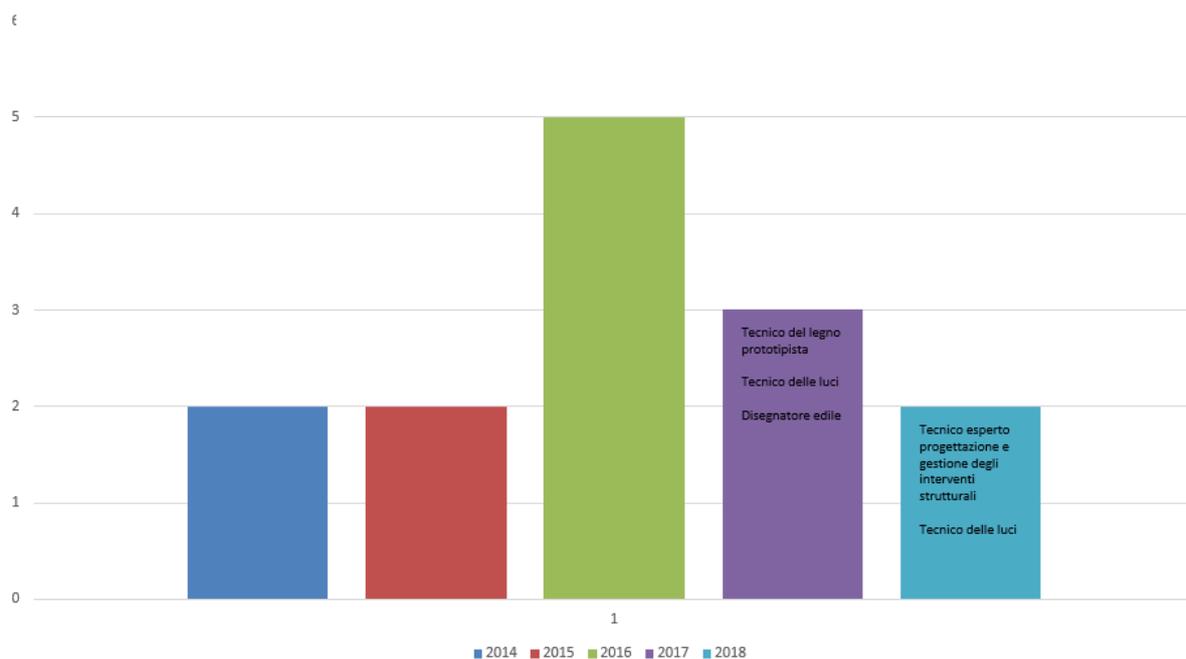
VALUTAZIONI AZIENDE

CARENZE ED EVENTUALI AREE DI MIGLIORAMENTO DEL TIROCINANTE

- Poche, e generalmente legate alla mancanza di specifica esperienza;
- Competenze tecniche specifiche.
- Carenze su alcune aree specifiche, in particolare gli aspetti amministrativi e burocratici del processo;
- Carenze sull'approfondimento di autori e architetti anche meno noti durante il periodo universitario;
- Carenze sulla resa esecutiva del progetto;
- Lacune conoscitive dal punto di vista «grafico»;
- Carenze su nuovi strumenti e software;
- Scarsa propensione per procedimenti formali e ritmi sostenuti;
- Mancanza di responsabilizzazione per l'età e l'esperienza pregressa;
- Carenze di tipo organizzativo rispetto agli impegni presi e allo svolgimento dell'esperienza di tirocinio.

«Lacune conoscitive dal punto di vista "grafico" pur con grande dose di diligenza e attenzione; la presentazione degli elaborati denota una certa difficoltà ad esprimere l'ambiente fisico e ciò non è assolutamente sufficiente a far di lei una collaboratrice di studio. Dal punto di vista "umanistico" si muove con maggior sicurezza anche se (forse per timidezza o insicurezza) queste qualità non si estrinsecano in "relazioni descrittive" che, parallelamente, potrebbero integrare e compensare quelle carenze mostrate sul piano della grafica.»

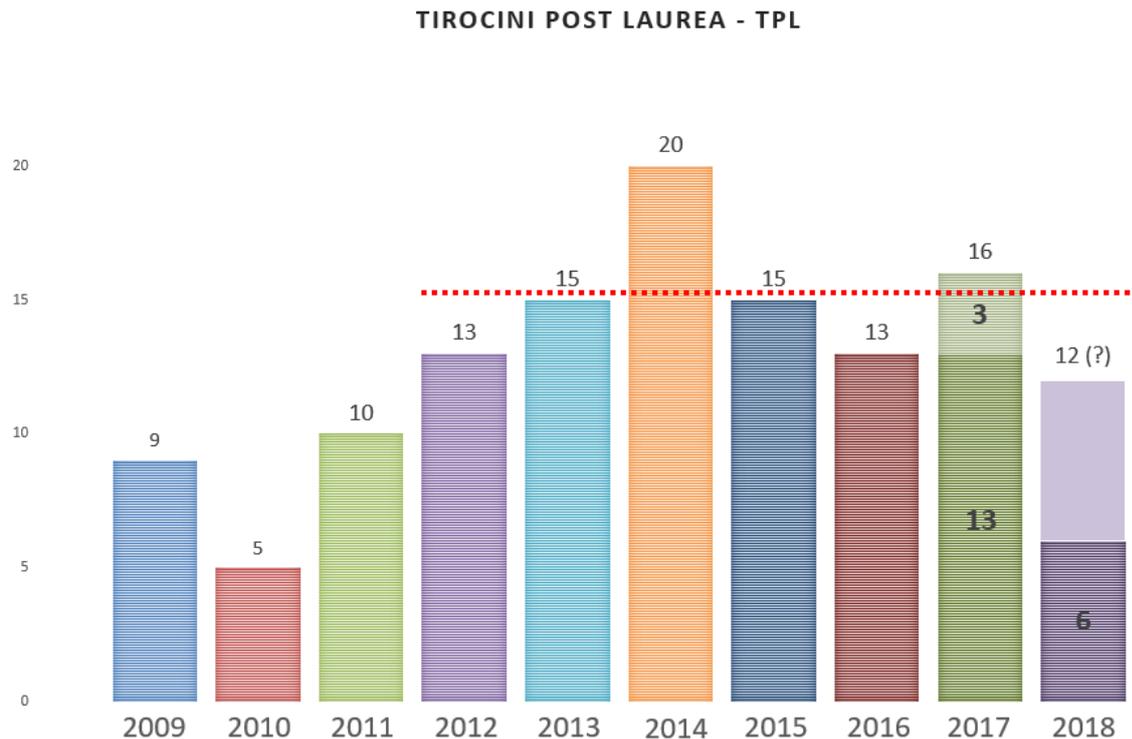
PROGRAMMA INSERIMENTO LAVORATIVO UNIFE – PIL



2) TIROCINI POST LAUREA

La prof.ssa Rita Fabbri nell'introdurre i Tirocini Post Laurea, evidenzia quanto la qualificazione imposta dalla Regione Emilia Romagna per i TPL risulti estranea alla figura professionale dell'architetto. Anche per questa ragione si sta lavorando all'istituto dei Tirocini Professionalizzanti che saranno affrontati al punto 3.

A seguire vengono riportate le schede presentate nell'ambito del Comitato.



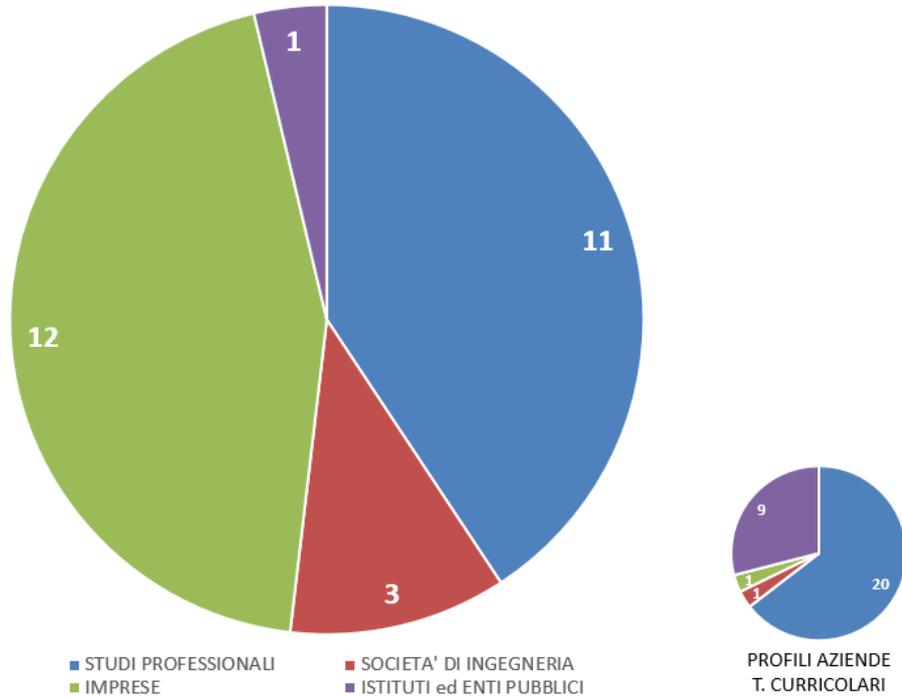
I numeri appaiono abbastanza bassi, con una media intorno ai 15 TPL. La prof.ssa Rita Fabbri coglie occasione per segnalare che il sistema regionale sembra disincentivare l'attivazione del TPL.

Infatti, un sensibile numero di laureati, pur collaborando presso studi professionali, non utilizza lo strumento regionale sia in ragione dell'eccessivo carico procedurale (certificazione intermedia, certificazione finale da parte dell'ente terzo), sia in ragione dell'alto costo previsto che, in questo momento storico e nel nostro settore, sembrerebbe non incontrare le reali disponibilità economiche degli studi stessi.

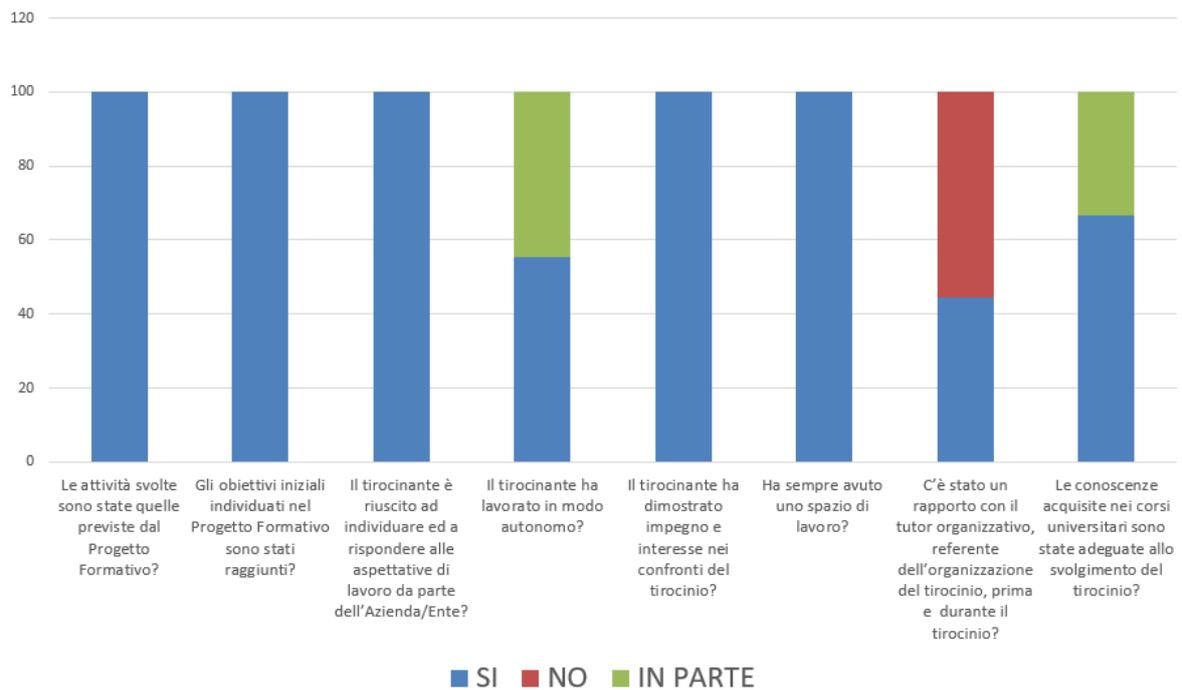
Inoltre, le categorie professionali imposte dalla Regione Emilia Romagna per i TPL, del tutto estranee alla figura professionale dell'architetto, non agevolano ad incrementare l'interesse dell'ex allievo e possibile tirocinante.

Infine, i profili aziendali dei TPL confermano una certa difficoltà di inserimento dei nostri laureati nell'ambito della Pubblica Amministrazione, sia perché per le Pubbliche Amministrazioni appare molto difficile poter corrispondere un rimborso spese al tirocinante, sia perché appare difficile, da parte nostra, indirizzare l'ex allievo una volta laureato. Il profilo in uscita rimane quindi saldamente ancorato agli ambiti professionali più che agli ambiti legati all'amministrazione pubblica.

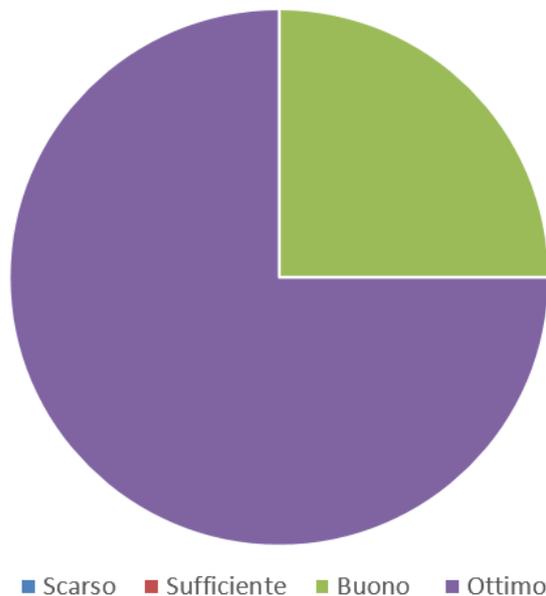
PROFILI AZIENDE TPL



VALUTAZIONI TIROCINI POST LAUREA - TPL



VALUTAZIONI TIROCINI POST LAUREA - TPL



MODALITA' DI SVOLGIMENTO



COMPETENZE ACQUISITE

- gestione progetti, perizie, computi, presentazioni grafiche, modellazione 3d, dettagli costruttivi.
- software di modellazione 3d,
- presentazioni, gestione progetti, strumenti di carpenteria
- Photoshop, Illustrator, lingua spagnola
- coordinamento team di lavoro
- photo editing, product design, video editing

3) TIROCINI PROFESSIONALI

In riferimento ai Tirocini Professionali la prof.ssa Rita Fabbri ricorda al Comitato di Indirizzo quanto già presentato ad ottobre 2018. Da alcuni mesi il Dipartimento di Architettura sta lavorando con la Federazione Ordini Architetti Emilia-Romagna (FOAER) per l'avvio dei Tirocini Professionali. Tale modalità di tirocinio (della durata di 900 ore), opportunamente svolta e sottoposta a verifica, potrà consentire di evitare la prova scritta dell'Esame di Stato (sono perciò comunemente detti "tirocini abilitanti").

Il nostro Dipartimento sarà il primo in Regione ad offrire questa possibilità (già offerta sia in Regione Veneto che in Regione Toscana), che confidiamo possa essere di grande interesse ed utilità per i nostri laureati e in grado di imprimere un orientamento più proficuo anche allo svolgimento dei tirocini curriculari, di cui il tirocinio professionale potrebbe costituire il naturale proseguimento.

Dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra UNIFE e FOAER per l'avvio delle attività e la sottoscrizione dell'accordo fra le parti che definisce i soggetti coinvolti e le modalità di svolgimento generale delle esperienze di tirocinio professionale, nel presente incontro è oggetto di condivisione il regolamento che disciplinerà i contenuti delle attività di tirocinio (al di fuori dell'istituto regionale) e la relative modalità di svolgimento (anche in più sedi, tra studi professionali, enti pubblici e aziende, purché dotate di strutture tecniche adeguate).

Nei prossimi mesi saranno ripresi i contatti con la Regione per condividere nuovamente l'obiettivo e verificare l'esistenza dell'interesse da parte dell'Amministrazione a riconoscere giuridicamente e sostenere, anche economicamente, l'iniziativa.

A seguire vengono riportate le schede presentate nell'ambito del Comitato.

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Repertorio atti n. *86* /CSR del 25 maggio 2017

1. Oggetto delle Linee guida

Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro.

Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale (di seguito PFI) concordato fra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione.

Le Linee guida indicano taluni *standard* minimi di carattere disciplinare la cui definizione lascia, comunque, inalterata la facoltà per le Regioni e Province autonome di fissare disposizioni di maggiore tutela.

Oggetto delle presenti Linee guida sono i tirocini extracurricolari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo) rivolti a:

- a) soggetti in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 150/2015 - compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- b) lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro;
- c) lavoratori a rischio di disoccupazione;
- d) soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione;
- e) soggetti disabili e svantaggiati (disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99; persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del dpr n. 21/2015; vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del d.lgs. 286/1998; vittime di tratta ai sensi del D.lgs. n. 24/2014.

Non rientrano tra le materie oggetto delle presenti Linee guida:

- I) i tirocini curriculari, anche nella modalità di tirocinio estivo, promossi da università, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, ovvero tutte le fattispecie non soggette alle comunicazioni obbligatorie, in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione;
- II) **i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinarie**, nonché i periodi di pratica professionale;
- III) i tirocini transnazionali svolti all'estero o presso un ente sovranazionale;
- IV) i tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso per i quali si rinvia all'Accordo 99/CSR del 5 agosto 2014 recante "Linee guida in materia di tirocini per le persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica";

REGOLAMENTO

Art. 2

(Progetto di Tirocinio)

Il Tirocinio Professionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Ai fini del Tirocinio Professionale è tassativo che l'esercizio alla pratica professionale sia condotto sotto la supervisione di un Responsabile del Tirocinio. I compiti sono svolti dal tirocinante con un iniziale affiancamento al Responsabile del Tirocinio fino ad uno svolgimento degli stessi in autonomia sotto la supervisione del Responsabile che controlla i risultati conseguiti.

Considerato che l'iscrizione all'Albo avviene indicando specifica sezione e settore, ai sensi dell'art. 15 DPR 328/2001, il tirocinio dovrà essere finalizzato all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale.

Il carico complessivo dell'attività di Tirocinio Professionale viene quantificato in 900 ore da svolgersi, anche presso Soggetti Ospitanti diversi, in un periodo compreso tra 6 e 12 mesi, ovvero max 24 per soggetti disabili, come specificato dal DPR n. 328 del 5 giugno 2001. A tale carico dovrà fare riferimento il Progetto di Tirocinio.

Il tirocinio professionale è ritenuto efficace o valido se praticato in riferimento ad un numero di competenze congruente con le caratteristiche del profilo professionale che si intende ottenere.

Un tirocinio efficace, oltre al numero delle ore richiesto, deve rispondere a requisiti di qualità delle attività e completezza in relazione alle aree di competenza nelle quali si svolge la professione.

Il Tirocinio Professionale persegue, anche ai fini della semplificazione delle prove dell'Esame di Stato, l'acquisizione di conoscenze ed abilità e l'esercizio delle competenze associate al proprio profilo professionale:

A. Ordinamento professionale

1. Conoscenza degli Ordini provinciali e degli organismi di coordinamento
2. Conoscenza delle leggi che regolano l'ordinamento della professione
3. Conoscenza del codice deontologico
4. Conoscenza delle leggi che regolano le competenze professionali

B. Organizzazione dell'attività professionale

5. Conoscenza della professione nella comunità nazionale e internazionale
6. Comprensione del processo progettuale dall'ideazione all'attuazione e relativa legislazione
7. Integrazione e coordinamento di consulenti esperti e professionisti
8. Gestione dello studio e sistemi informatici
9. Conoscenza del quadro normativo che regola i compensi
10. Conoscenza degli aspetti legali e assicurativi legati alla pratica professionale (responsabilità civile e penale, gestione dei rischi, assicurazioni, ecc.)

C. Gestione del progetto

11. Gestione pre-contrattuale dell'incarico (incontri con le parti interessate)
12. Scrittura della lettera di incarico e preventivo in ambito privato
13. Conoscenza delle procedure per l'assunzione di incarico in ambito pubblico
14. Gestione del gruppo di lavoro
15. Gestione della commessa
16. Scrittura e gestione della corrispondenza con gli interlocutori del progetto
17. Valutazione dei costi di progettazione

D. Progettazione e documentazione del progetto

18. Ricerche, indagini documentali e valutazioni preliminari
19. Studi di fattibilità tecnica ed economica e attività di valutazione ambientale
20. Rapporto con gli organi competenti interessati
21. Valutazione delle implicazioni dei principali regolamenti e delle norme di riferimento
22. Preparazione di schizzi e schemi di progetto
23. Sviluppo dei diversi livelli di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) e capacità di rappresentazione alle diverse scale
24. Controllo delle proposte progettuali in riferimento a requisiti normativi e regolamentari
25. Criteri di dimensionamento giustificativi delle scelte progettuali
26. Valutazioni economiche, stime e piano dei costi

E. Procedure amministrative

27. Procedure amministrative dei progetti di opere pubbliche
28. Conoscenza dei titoli abilitativi e del relativo iter autorizzativo
29. Preparazione di pratiche amministrative
30. Monitoraggio del processo di documentazione in relazione al piano dei costi e dei tempi
31. Controllo dei documenti per validazione in relazione ad aspetti normativi e regolamentari
32. Coordinamento della documentazione di capitolato e di specifiche tecniche

F. Direzione e amministrazione dei lavori

33. Direzione lavori e direzione operativa
34. Riunioni di cantiere
35. Relazioni con costruttori, fornitori e altre parti interessate
36. Preparazione di disegni costruttivi
37. Preparazione di specifiche esecutive
38. Contabilità di cantiere
39. Gestione delle modifiche di progetto
40. Report e rendicontazione ai clienti/committenti

Criteria coerenti con la specificità delle sezioni e dei settori professionali ai fini dell'esonero della prima prova pratica dell'Esame di Stato in merito all'acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti:

SEZIONE A:

ARCHITETTURA / PIANIFICATORI TERRITORIALI / CONSERVATORI e PAESAGGISTI: : almeno **20 competenze** distribuite in tutte le sezioni, che saranno specificate nel Progetto di tirocinio, di cui **almeno 2 con riferimento alla lettera A e almeno 5 con riferimento alla lettera D**, tra cui obbligatoriamente il **punto 25**.

La prof.ssa Rita Fabbri chiarisce come il Regolamento vada a definire anche le specifiche legate all'Ente Ospitante ed in particolare al Tutor che al suo interno seguirà la formazione del Tirocinante.

Il Rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, arch. Keoma Ambrogio, prende la parola sottolineando come non siano chiare le motivazioni per cui gli Enti Pubblici, che oggi utilizzano in larga misura risorse umane esterne fornite da agenzie private, non possano ospitare al proprio interno Tirocinanti inseriti nell'ambito di uno specifico progetto formativo senza necessariamente operare mediante bando di selezione. La prof.ssa Rita Fabbri aggiunge che il Tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e, pertanto, non dovrebbe essere soggetto a bando di selezione. L'arch. Keoma Ambrogio evidenzia poi come il nuovo codice renda possibile l'utilizzo di risorse economiche specifiche per il finanziamento di percorsi formativi, tra i quali gli stessi Tirocini.

Il prof. Riccardo Dalla Negra prende la parola per sottolineare come sia certamente auspicabile avere il riconoscimento ed il supporto, anche economico, da parte della Regione Emilia-Romagna pur ritenendo la questione estremamente complessa e non pregiudiziale sull'intero processo. Il Coordinatore del CdS segnala, inoltre, come in riferimento ai Tirocini Post Laurea, per le ragioni evidenziate poc'anzi dalla prof.ssa Rita Fabbri, i numeri rimarranno probabilmente ancora per qualche tempo abbastanza bassi. In riferimento ai Tirocini Curricolari auspica, altresì, un'ulteriore presa di coscienza sia da parte del corpo docente, sia da parte degli allievi, anche in vista della coerenza prevista a partire dalle prossime coorti.

L'intero Comitato di Indirizzo esprime piena approvazione per gli obiettivi e per la struttura del Regolamento che l'Università di Ferrara attraverso il Dipartimento di Architettura insieme alla Federazione Ordini Architetti Emilia-Romagna (FOAER) hanno prodotto in ordine all'istituto dei Tirocini Professionali.

Il prof. Roca interviene ringraziando la prof.ssa Rita Fabbri ed il prof. Marco Zuppiroli per la chiara esposizione e sottolineando come in Spagna il titolo accademico costituisca già titolo professionalizzante per l'accesso all'Ordine e come anche in Spagna ci sia un progressivo incremento dell'interesse sull'integrazione tra processo formativo e mondo del lavoro, ancorché il Tirocinio non costituisca titolo necessario per poter svolgere la professione. Ricorda, inoltre, che anche in Spagna, così come in Italia, la crisi economica ha fortemente interessato il settore edilizio penalizzando significativamente l'accesso dei giovani al mercato del lavoro. In questo senso le università spagnole sembrano sempre più interessate alle modalità di attivazione di questo tipo di processi nell'ambito dell'intero panorama europeo.

La prof.ssa Fabbri aggiunge che nei prossimi mesi e sicuramente a partire dal 2019 saranno programmati momenti di orientamento rivolti sia ai professionisti, sia ai neolaureati.

L'arch. Roberto Gabrielli interviene sottolineando come sia necessario insistere per ottenere un qualsivoglia riconoscimento da parte dell'Amministrazione Regionale anche in ragione della nuova sperimentazione che coinvolge 25 Amministrazioni Comunali in riferimento alla nuova pianificazione generale consequenziale all'approvazione della L.R. n. 24/2017 - *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*. Tali processi richiamano, evidentemente, la necessità di poter disporre di competenze aggiornate, flessibilità e freschezza mentale, caratteristiche proprie dei giovani neolaureati. Le occasioni per mettere alla prova e per mettersi alla prova sono, in questo momento, importanti. Se, quindi, fosse possibile arrivare ad un accordo sottoscritto ove l'Istituto dei Tirocini Professionali possa trovare un chiaro riconoscimento da parte della Regione, appare ovvio che sarebbe poi molto più semplice poter configurare le realtà Amministrative pubbliche, anche locali, quali Enti Ospitanti.

Non essendoci altri argomenti all'OdG, il Presidente, ringraziando i convenuti, alle ore 16.30 del giorno 11 (undici) del mese di luglio dell'anno 2018 (duemiladiciotto), ringraziando i convenuti congeda il Comitato.

Il Presidente
Prof. Riccardo Dalla Negra

